

li offerta o garanzia della propria gestione  
come gattore delle imposte di Calamonaici, de-  
positava alla Cassa Depositi e Prestiti, sede di  
Sirgenti, la somma di lire mille quattro-  
cento ottanta cinque in numerario effet-  
tivo come risulta dalle rispettive polizze N. 1513 e 1514.  
Or il predetto sign. Jurga intende sostituire a  
tale parte della cenuta cauzione alcuni be-  
ni immobili di maggior valore, giusta la fac-  
coltà accordatagli dall'art. 2 dei capitoli nor-  
mali per l'esercizio delle gattorie ericentorie  
delle imposte dirette - et questo effetto i pre-  
detti signori Palminteri, padre e figlio, per  
conto e nell'interesse del menzionato sign. Jurga,  
che accetta, e in purgazione delle cenute lire  
mille quattrocento ottanta cinque deposi-  
tate alla Cassa Depositi e Prestiti, da cui pran-  
no ora ritirate, offrono e danno in cauzione  
in garanzia dei diritti dello Stato, della Pro-  
vincia di Sirgenti e del Comune di Calamo-  
naci e degli obblighi tutti inerenti a detto  
ufficio gattoriale e per le risionesi d'ogni  
specie, una casa di primo e secondo piano,  
posta in Calamonaici, via Corso Maggiore, Nu-  
meri civici 27, 29, 31 con attiguo cortile, confi-

178  
nante con case di Sirione. Alfonso e Zigari Leo-  
nardo ad est, colle rimanenti case degli stessi  
sign. Palminteri a ovest, alla via Corso Mag-  
giore a sud e con case di Rizzo Vincenzo, Pinet-  
ti Vincenzo e Catanzaro Michela a nord; ne-  
l'altre metà fabbricati di Calamonaici  
all'art. 2377 sotto nome di Palminteri Fran-  
cesco fu Michela e di lui figlio Reverendo Sac.  
Michela, coll'imponibile relativo di lire trenta  
e centesimi dodici, dipendente dalla mag-  
giore somma di lire settanta cinque, che com-  
prende tutto il fabbricato appartenente  
ai sign. Palminteri, proveniente tale partita  
dall'art. 2333 al nome di De Michela Fran-  
cesco Paolo fu Carmelo e Maria Karana Giuseppe  
fu Pietro Antonio, maritata Verdore.  
In conseguenza di quanto sopra i compa-  
renti signori Palminteri piennamente un-  
sentono che piò accetta la relativa iscrizione  
ipotecaria sulla sopra descritta casa per  
la somma di lire mille quattrocento ot-  
tanta cinque, oltre gli accessori, come di legge,  
e spese, dandone all'uopo analogo e rispet-  
tivo mandato al sign. Conservatore delle  
Ipotecche di Sirgenti, d'accendere la detta iscrizione.